

# UNA LIRA AL GIORNO

## OFFERTA SPECIALE - Grafofono Columbia N. 20 - Mod. 1921.



Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 21 cad. da scegliersi nel nostro catalogo.

### PER SOLE L. 600

compreso la tassa di lusso pagabile in **20 rate mensili di Lire 30 al mese.** - Ricordatevi che "COLUMBIA,, vuol dire la macchina più perfetta e moderna in commercio.

RICCHI CATALOGHI GRATIS

Spedire vaglia per la rata al Rappresentante

## COLUMBIA GRAPHOPONE C.

Piazza Castello 1, MILANO - Piazza Castello, 1

**CREDITO ITALIANO**

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 330.000.000      Riserve L. 80.000.000

**DEPOSITI A RISPARMIO**

**CONTI CORRENTI**

Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa

CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

**BANCO DI ROMA**

CAPITALE VERSATO L. 150.000.000

**FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.**

VOLETE LA SALUTE?

DEVETE IL

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

(SCIENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE NATURALI

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA

QUANTIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari del terreno che l'avvina, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che

dia all'agricoltore un forte guadagno e non da un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

**VENDESI**

Una casa a due piani e due fondi completamente rimessa a nuovo situata sopra la chiesa di S. Niccolò.

Per le trattative rivolgersi al negozio Salvini in Cortona

**NEVE GIOCONDINI**

SPECIALITÀ CEMEA COSMETICHE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, della mani, della faccia e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente. Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

**Vellutina "NEVE", Giocondini**

La più elegante delle creme moderne, la più morbida per la toilette delle signore. È eccitante ed insulata. È assorbitiva, rinfrescante e igienizzante della pelle, adatta alla pancia "NEVE".

Si vende ovunque - L. 2,50 erot. media

Allegro Sioh Giocondini LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Silo, 9 - MILANO.

# L'ETRURIA

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 5,00  
Semestre . . . . . " 2,50  
Trimestrale . . . . . " 1,25  
Mensile . . . . . " 0,50

**RICORDARSI**

Per gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori e rivolgersi agli uffici postali Ann. dell'Etruria.

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non fransite si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

Organo del Partito Liberale Democratico Italiano

OGNI NUMERO CENT 20 - DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO L.P. P. - NUMERO ARRETRATO CENT. 30

## Alla gogna!

Lo spettacolo offerto in questi giorni dalla democrazia parlamentare, è stato semplicemente ributtante.

L'intrigo più ignobile, il «crisolismo» più isterico, l'affarismo parlamentare della più bassa lega, sono state le sudate fatiche di quel gruppo di cosiddetta «democrazia» che ha i suoi degni esponenti nei vari Cocco-Ortu, De Vito, Di Cesario dell'Universo Parlamento Italiano.

Ma innanzi tutto, si potrebbe sapere che cosa sia e che cosa rappresenti questa Democrazia Parlamentare?

Quale seguito abbia nel Paese? Quali ideali si riprometta di raggiungere, all'interno di un miserabile portafoglio o dell'inconfessabile torciglione di tutti i suoi generali senza esercito?

La risposta a queste domande ci sembra molto semplice.

1) La democrazia parlamentare non è che una capace pattumiera ove si raccolgono tutti i rottami e gli escrementi del politicantismo italiano.

2) Essa non rappresenta nulla, assolutamente nulla, non potendo assicurare a dignità di partito quelle poche e sparse conventicole denominate massoniche pomposamente chiamate Associazioni Democratiche Radicali.

3) Il Gruppo Democratico Parlamentare che si ostina a voler fare il «sinistro» mentre il paese si è espresso per una tendenza diametralmente opposta, è costituito, nel 90 per cento da elementi che riuscirono eletti coi voti di quei liberali i cui genuini rappresentanti seggono sui banchi di Destra.

Nel venir meno in modo così palese al mandato ricevuto dagli elettori, i centoquaranta «corridoi» della Democrazia, hanno dimostrato di non avere nessun ideale e di non curarsi all'istante dei più gelosi interessi della Nazione.

È ora di dir chiaro a questi signori che l'Italia è stanca di assistere al nauseante spettacolo del più buffo ed impotente parlamentarismo che ha i suoi zelanti lateri nella democrazia di Cocco Ortu e soci; è ora di far comprendere che le nuove generazioni, cresciute alla scuola dell'ideale, del sacrificio e del dolore, ardono di san-

tissimo sdegno nel vedere continuamente e costantemente soggiogati i più nobili ideali alle senili ambizioni di un centinaio di rammoliti in medaglietta; è ora infine di affermare con robuste mani una poderosa scopa, alla quale sia affidata la particolare missione di fare una salutare polizia nella cloaca democratica parlamentare. Ma bisognerà prima mettere in pensione per anzianità di servizio quel vecchio intrigante di Cocco Ortu.

E mandare in posizione ausiliaria per benemerite speciali i suoi più fidi giannizzeri.

Allora soltanto il Parlamento potrà essere in grado di funzionare per il bene e per l'avvenire della Nazione.

Sandro Ruggiero

## All'Azione Democratica di Cortona

Nell'ultimo numero del 25 Febbraio in prima pagina trovo delle insinuazioni maligne, e fra le altre quella di non meritare il consulto dal sig. Prefetto perchè io ho giocato il sindacato per una concessione di acqua. Logica una pregiudiziale di amicizia col Commissario Martelli, vigliacca una affermazione che io sia venduto.

Il discredito che si tenta di scagliare sulla mia persona, col far credere che io abbia ottenuto quella concessione quale premio per non essermi prestato all'opera di denigrazione contro il Cav. Martelli è azione bassamente volgare che io respingo.

Non con l'insozzare la intemerata onorabilità di chi per tutta la sua vita ha dimostrato di essere un galantuomo non si può giustificare dalle accuse specifiche che gli pesano in un procedimento dinanzi alla Procura del Re ma col mostrare al pubblico la infondatezza delle accuse che gli sono rivolte.

È ovvio che la richiesta di una concessione di acqua in cambio del prezzo di una conduttura di proprietà per cinque sestri dei RR. PP. Redentoristi e per un sesto del sottoscritto, richiesta fatta fino dal 1919 alla Amministrazione, dell'epoca e da essa sospesa per chiarimenti da domandare al Ministero e ripresa poi dal R. Commissario ed approvata dalla Giunta Provinciale

Amministrativa, è un atto onesto che non macchia di crimine né il R. Commissario, né l'Alto Consenso Provinciale, né RR. PP. Redentoristi, né l'umile sottoscritto. E però il paragone di Esau se può calzare per coloro che oggi hanno perduta perfino la eleggibilità a Consigliere Comunale per il processo che sopra le incombe, non può valere per me che non ho vane ambizioni, né mire di interessi economici, che sono libero, e nulla ho venduto od impegnato del mio onore.

E con questa non intendo polemizzare su questioni che tendono a finalità oblique, fra le altre quella di rifarsi una verginità perduta, ma solo per giustificare al pubblico la illibatezza di tutti i miei atti come privato e come pubblico cittadino.

Mancini Francesco  
Ingegnere Civile

## IL NOSTRO PENSIERO sulla dimostrazione ostile al Commissario

Due gravi fatti sono avvenuti Lunedì 27 u. s.

Il pubblico funzionario chiamato a reggere l'Amministrazione Comunale disciolta è stato insultato, fischiato, vilipeso da una folla all'ingresso e fuori del Municipio.

È questa l'esplosione del risentimento del pubblico per l'opera svolta dal Commissario, ed è la continuazione di una lotta di opposizione già in precedenza avviata?

I trentamila abitanti del Comune di Cortona che non hanno preso parte alla dimostrazione hanno diritto di sapere, prima di approvare uno schiaffo senza precedenti, se il grave atto è giustificato.

L'alto e nobile sentimento del nostro popolo civile non può ammettere una condanna senza una inchiesta sull'opera del Commissario Martelli.

Nessuno deve sfuggire dalla responsabilità delle proprie azioni; il Cav. Martelli dalla sua di Commissario, gli isceggitori di turbolente dimostrazioni dalla propria.

È l'inchiesta quindi che noi invochiamo anzitutto e soprattutto.

L'Etruria

## Il Prof. Passerini

ci ha inviata la seguente lettera:

Caro Direttore,

La mia lettera all'Etruria, pubblicata anche nel *Dovere* si riferiva a fatti ormai sorpassati; tanto che io l'avrei pregato di non darle corso altrimenti, se non fossi stato assente da Firenze, e non avessi ignorato le successive fasi della questione. Ora dunque un Comitato c'è, che, bene o male, rappresenta, pare, tutte le istituzioni cittadine, ed è utile vederlo all'opera. Quello che deve stare a cuore di tutti i buoni, è che un ricordo ai caduti per la Patria sia presto a Cortona un atto compiuto, e che riesca opera degna.

Quanto poi ai perfetti democratici dell'Azione, che illudendo nel loro foglietto del 5 corr. evidentemente a me affermano, consaperebbero sdegno, che l'esecuzione di un ricordo ai nostri morti... non deve essere lo sgabello elettorale di qualche non arrivato; non è forse inutile assicurarli;

1. - che se io fui, sono e sarò sempre pronto, ove l'opera mia sia richiesta e comunque creduta utile, a scendere in battaglia in servizio del mio Paese (non di quello socialista) e dello mio idee politiche, non ho tuttavia nessun desiderio, e di conseguenza nessuna fretta di arrivare, trovandomi, e stando, e sentendomi benissimo, materialmente e spiritualmente, fuori del poco spirabile aere della serra di Montecitorio;

2. - che se pur, per mia mala ventura, questo desiderio poco o molto mi passasse, io sono ancora e di cuore e di mente tanto sano, che mi guarderei bene di aiutare il malvagio desiderio, o di agevolarlo, con trafficare sulle lacrime dei superstiti dei nostri morti gloriosi; lacrime — ed è il mio orgoglio più alto e più puro — che sono ancor le mie lacrime. Certe speculazioni e certe arti sacrileghe io le lascio infatti pensare o esercitare al beneplacito altrui; e di gente che non ha scrupoli, signori miei, c'è n'è pur tanta nel mondo!

G. I. PASSERINI



UNA LIRA AL GIORNO OFFERTA SPECIALE QUAFONO COLUMBIA N. 20 Feb. 1922



Una lira al giorno... PER SOLE L. 600... COLUMBIA GRAPHOPHONE Co.

VENDESI

Una casa a due piani e due fontane di completamento rimessa a nuovo situata sopra la chiesa di S. Niccolò.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri... Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

SOCIETÀ AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona) - Promotore via S. Margherita d'oro - Perugia 1902, Milano 1908, Torino 1911

Elenco delle merci

IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA

Table listing various goods and their prices, including mineral water, Camucia fabric, and other commodities.

Poste Caffare in metalli da Kg. 50 ed in cassette da 4 e da 10 kg. - 300.-

Conoscenza, cruscchetto, granturco e arena provenienti dal Consorzio Provinciale approssimativamente, per i quantitativi assegnati ed ai prezzi voluti per volta dallo stesso Consorzio fissati.

Arredi ed arredi, macchine agricole diverse, materiali per cantina, fusti per aceto, cattedre, carbolivatori e mirabolina, pennelli e pitture, olii della Vivenza, nastri da trasmissione P. 369 da cilindri, granchi, nastri per carri, spirali e cordami.

PRODOTTI CHIMICI Acetato di piombo fuso di sing. acido citrico, acido tartarico, metabisolfito di potassio, litio, acido solforico 50 ammoniacale.

Strumento a nastri da innesti, paglia del Giappone.

IL DIRETTORE

BANCO DI ROMA CAPITALE VERSATO L. 150.000.000 FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CENOVIA

Capitale L. 390.000.000 Riserve L. 80.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

Cav. Dott. Dino Aimi

Medico Chirurgo Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Cortona, Vicolo Amadori, 1 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

Sirolina Roche - Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo.

NEVE GIOCONDIA - Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo.

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Vellutina "NEVE", Giocondia

La più leggera delle creme mediche, la più morbida per le sofferenze della cute, è odorata ed inodore.

All'Ingresso Stab Giocondia LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

ESANOFELE - GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA - 15 GIORNI DI CURA - GUARIGIONE CERTA - F. BISLERI & C. MILANO

VOLETE LA SALUTE? - BEVETE LA "SANGUE" - TONICO RICOSTITUTTORE DEL SANGUE - (SERBENTE ANGELICA) - ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

NOI E LA DEMOCRAZIA

Al Congresso di Roma dell'A. prile scorso eravamo assieme.

Poi vennero le Elezioni Generali ed insieme si scese in lotta alleati dei Nazionalisti e dei Fascisti.

Passate le Elezioni, nell'ambiente parlamentare del Partito Liberale-Democratico si creò una ciste, una escrescenza, un gruppo che si chiamò dei Democratici-Liberali, il quale si distinse per la esclusione in esso dei Liberali di destra che erano pochi.

E questo perché? Per rendere il gruppo autonomo e libero di propugnare programmi socialistoidi di opposizione magari ai principi liberali con l'intento di governare il paese col favore delle masse.

Questo in Parlamento. Nel paese le cose andavano altrimenti. Il paese che aveva visto con compiacimento l'unione dei due gruppi, il Liberale ed il Democratico, che aveva preso parte al Congresso di Roma ed alle Elezioni Generali, non poteva approvare, come neppure oggi approva la manovra di una classe di onorevoli anfibii, riuniti da una rete di comuni interessi più o meno puliti, i quali hanno per principio di combattere la Chiesa per la Loggia, di avversare ogni sano rinnovamento spirituale nel paese per sottoporre lo Stato a delle piccole plutocrazie che hanno lo scopo di disanguarlo.

Lo scandalo dell'Ilva è lo scandalo degli uomini iscritti alla Democrazia. Con i quattrini dello Stato e degli azionisti dell'Ilva nel 1919 si sussidiarono i giornali per la elezione dell'ex on. Lapegna ed ex on. Luzzatto oggi iscritti alla Democrazia. E gli stessi individui e gli stessi giornali tengono oggi una campagna per raggiungere i loro loschi interessi, e le varie varie Epiche, ed i Paesi, ed i Mondì e le minuscole Azioni s'adoprano alla mala azione.

Ma la sfrontatezza non prevarrà. Noi che si vide lo scempio della libertà fatta dagli estremisti, ed il respiro e la vita della Na-

zione rinata per l'opera del fascismo noi che si vide il lavoro idealistico dei Nazionalisti, i quali come noi Liberali-Democratici ebbero la esaltazione della Patria, ci sentimmo, come tutt'ora ci sentiamo, uniti al loro in franca e leale intesa.

E la Democrazia con i vari Lapegna, con l'Epoca e con l'Azione, sono fuori del nostro cerchio.

Anche se in seguito, come cosa desiderata da molti, dovesse avvenire una epurazione della Democrazia, sia riguardo al programma come agli uomini che la comppongono, e si tornasse ad una intesa per una riunione, noi non cambieremo pensiero di fronte agli uomini.

Non basta la tessera dello stesso partito per meritare la fiducia, ci vuole la fede di avere a che fare con uomini di mente e di cuore e soprattutto di correttezza adamantina.

Ad una risposta IMPUDICA ED EVASIVA

Dall'«Azione Democratica» e più precisamente dal suo Direttore Carlo Nibbi ex Sindaco di Cortona ci attendevamo qualche cosa di più esauriente, in merito alla puntata dell'Ing. Mancianti che «non con l'insorgere un galantuomo uno si può scagionare da accuse specifiche che gli pesano dinanzi alla Procura del Re, ma col mostrare al pubblico la infondatezza delle accuse».

E tanto più dopo avere letto nell'«Azione» che: «si era raccolto mandato al R. Commissario Martelli di sollecitare e spingere il procedimento imbastito a carico degli ex Amministratori», eravamo che lui, l'ex Amministratore, avesse preso il destro per giustificarsi dallo accuse pubblicamente dichiarate dal suo successore al seggio sindacale. Invece abbiamo assistito ad una scaria di frasi da lavandina: Francesco dei miei Mancianti non che ingegnere civile, Mancianti dei miei Franceschi per grazia di Dio Ingegnere Civile, Franceschiello, sesto, porfarbacco, acqua potabile, ed altre amenità da fare dubitare del senso morale della persona.

Noi ci aspettavamo che l'ex Sindaco si lavasse, e l'acqua non gli mancava, avendo quella del molino della Bazzana ed ancora l'at-

tra del reclamo, ma l'ex benemerito rinunciario della condotta delle Contesse ha creduto di cambiare discorso e tenersi il respiro nella strozza.

Quando si sta bene in coscienza, quando si sa di non avere mancato, quando si può tenere la fronte alta, è virtù parlare, è dovere dimostrare la infondatezza delle accuse.

Parli dunque e senza timore esca dalla penosa posizione in cui l'ha messo il suo successore.

Noi non abbiamo preconcetti verso alcuno, vogliamo sapere con chi trattiamo, e però possiamo assicurare che per questa ragione il nostro Direttore non ha mai sparso incenso, né avuti benefici, anzi si ricorda sempre di un certo tradimento perpetrato a danno dei Liberali nelle ultime elezioni Amministrative.

Registri pure l'«Azione» nella sua Cronaca del Bene questa partita.

Il polemista creola che abbarrendosi col nostro Direttore non si avvantaggerà di certo, e pensi che se esso non ha nulla da perdere, l'amico Lapegna, il simpaticone deputato bacio e corona ci rimette un brandello di carne viva ogni volta che esce l'«Azione».

Parli dunque quanto vuole dell'acqua, dei suoi reclami, parli del vino generoso che beve assieme al nostro Direttore - se ne ricorda? - perché non si parlasse più di acqua. Parli di Cadmio, d'Aretusa o d'Ovidio, ma taccia dell'Ingegnere Mancianti che non ha conti da rendere ad alcuno, né teno il volgare turpiloquio degli sfrontati.

E... abbiamo finito.

Un saluto

Un saluto riverente al Comm. Martelli che parte avendo fatto tutto il suo dovere, un saluto riverente al nuovo Commissario Dott. Accattino che viene a sostituirlo.

Noi che abbiamo avuto l'onore di avvicinare il Comm. Martelli, l'uomo integro, il lavoratore, il funzionario che voleva vedere chiaro nelle pratiche d'Ufficio, l'amministratore di una bancarotta, che nonostante tutte le resistenze attive e passive aveva saputo far camminare e portare a termine il suo

bilancio, salutiamo il Comm. Martelli assicurandolo del dispiacere dei molti e della soddisfazione dei pochi.

Non i fischii hanno fatto partire il Comm. Martelli da Cortona, il quale gode la piena stima dei suoi superiori, ma la opportunità.

Fischii abbiamo avuto noi quando nel Consiglio bolcevico gridammo «Viva l'Italia», e fischii e più sonori si ebbe l'ex Sindaco Nibbi, (l'oratore del Comizio di protesta) quando dalla folla gli vennero imposte le dimissioni all'istante. Ma i fischii nostri come quelli del Comm. Martelli erano l'espressione della disapprovazione di un gesto non desiderato e non già la gogna per azioni delittuose.

Al potere ci si logora e ci si fa dei nemici, ed il Comm. Martelli si era fatti dei nemici per il suo carattere adamantino, irriducibile, ma sempre retto.

Approfittando di una falsa asserzione che esso avesse già presa una deliberazione in favore della frazione di Camucia ed a danno del Capoluogo gli venne inscenata una dimostrazione ostile, e fu portato un'ordine del giorno al Sig. Prefetto per il suo allontanamento.

Il Sig. Prefetto giustamente non volle accettare l'ordine del giorno presentatogli dalla Commissione. Ma se il Prefetto aveva il diritto di rifiutarsi a ricevere un'ordine del giorno offensivo per un funzionario che aveva fatto il suo dovere, non poteva esimersi da studiare una soluzione per la tranquillità dell'ordine pubblico e per la soddisfazione del Martelli che non aveva demeritato della sua fiducia.

Chiamato il Martelli e da lui avuta l'assicurazione che esso preferiva lasciare Cortona, e che questo suo desiderio aveva manifestato da qualche mese per avere una residenza più tranquilla e meno avversa, dispose per l'invio a Cortona del Dott. Accattino e tenne il Martelli a disposizione per ricoprire il posto del Dott. Accattino. Due giorni dopo un telegramma del Ministero invitava il Martelli a tenersi pronto per recarsi quale Commissario Regio in altro importante Comune.

Il Cav. Martelli se ne parte senza rancore, parte come è venuto il primo giorno della sua missione, tranquillo e sereno, noncurante dei pochi che lo hanno osteggiato, e col grato animo di tutti

